

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Alla scoperta dell'economia

INDICE DI TUTTI I PERCORSI

PERCORSO 1 – LA MONETA

- 1 In principio fu... il baratto
- 2 Nasce il denaro
- 5 La moneta e i commerci
- 7 Come un collezionista di monete antiche
Perché le monete hanno il bordo zigrinato? – Nominare il denaro
- 10 La banconota
- 11 La moneta unica: l'euro

PERCORSO 2 – ANDIAMO IN BANCA!

- 1 Banco o banca?
- 2 Storia delle banche
La valuta – I prestiti – La cambiale – Londra e la Lombard Street
- 5 Il denaro che... non si vede!
Come funziona il sistema bancomat – La carta di credito

PERCORSO 3 – CHE COS'È L'ECONOMIA

- 1 Peppino e l'economia
- 3 L'amministrazione della casa
L'economia è anche risparmio – Una casa molto più grande: il condominio
- 6 L'amministrazione dello Stato e le tasse
La casa più grande di tutte: lo Stato – Entrate e uscite dello Stato
- 9 Risorse e attività
- 10 Il mercato e i settori dell'economia
- 13 Il mercato del lavoro
- 15 Il mercato globale

PERCORSO 4 – CHE COS'È LA FINANZA

- 1 I risparmi di Peppino
- 2 Risparmi... in circolo!
- 4 Perché risparmiare?
- 6 Gli investimenti e la borsa
Pagare ora... guadagnare in futuro! – La nascita della borsa
- 8 Il mondo della finanza
Le merci invisibili
- 10 Il dottor Speculoni
- 11 Come si conclude il viaggio?

IN PRINCIPIO FU... IL BARATTO



Forse il signor Pino e la signora Ester ti sembreranno un po' pazzerelli... Di certo è una strana conversazione. Ma molto tempo fa, in un mercato dell'antica Grecia o dell'antica Roma, un dialogo simile non avrebbe affatto stupito, perché era normale scambiarsi dei **beni senza** utilizzare il **denaro**.

Glossario:

Bene: oggetto che serve a soddisfare un bisogno.

ATTIVITÀ

- **Ti ricordi come si chiama quel tipo di scambio in cui non si usa il denaro?**

Probabilmente lo hai già incontrato studiando storia.

Ti suggeriamo tre parole, scegli quella giusta:

- ☐ ricatto
- ☐ baratto
- ☐ barone

NASCE IL DENARO

Probabilmente sai già cos'è il **denaro**. Forse ti sarà capitato di riceverlo dai tuoi genitori, dai nonni o da uno zio generoso!

Il denaro serve per pagare le cose di cui abbiamo voglia o bisogno: un gelato, un fumetto, un quaderno...

La mamma e il papà lo usano spesso per fare la spesa, per comprarti un paio di scarpe nuove, oppure un berretto per sostituire quello che hai perso.

Se il denaro è fatto di metallo, prende il nome di **moneta**. Altre volte, invece, è fabbricato con una carta molto speciale. In questo caso il denaro viene chiamato **banconota** e ha spesso una forma rettangolare.



Monete.

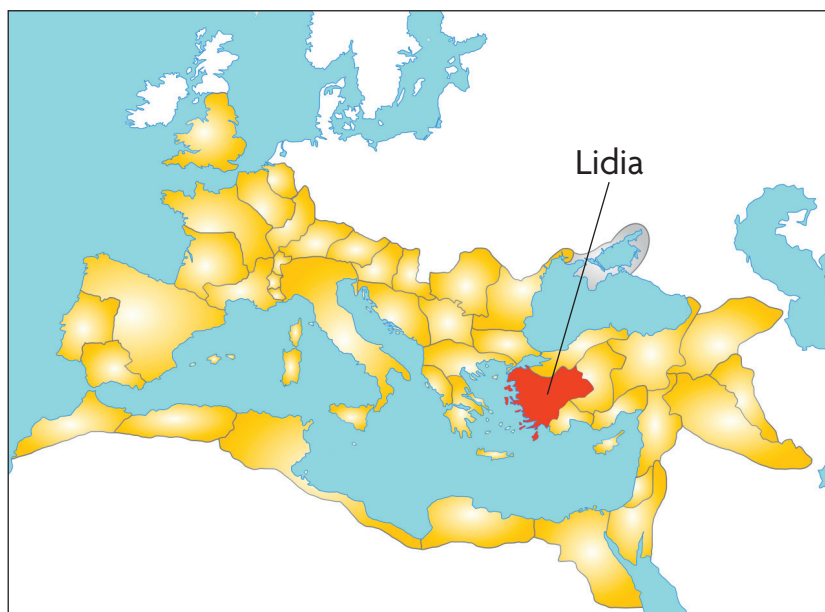


Banconote.

Quello che forse non sai è che un po' di tempo fa il denaro non esisteva.

Le prime monete comparvero circa 2600 anni fa in una regione chiamata **Lidia**.

Oggi la Lidia fa parte della Turchia, un Paese asiatico che si affaccia sul Mediterraneo.



Cosa spinse i governanti della Lidia a inventare la moneta?
Per capirlo, guardiamo insieme le prossime vignette!



In realtà, la moneta metallica non è stata la prima forma di denaro. Qualche tempo prima, i Cinesi pagavano gli acquisti con il riso, in India si usavano le conchiglie. Tra i popoli che praticavano l'allevamento si usavano i capi di bestiame. In alcuni luoghi furono persino utilizzati dei dischi di pietra.

Ve lo immaginate andare a fare la spesa con un sacco pieno di pietre? Che fatica!

Ma usare il riso o altri oggetti per comprare la carne o il latte non è ancora un baratto? No, e il motivo è molto semplice.

In questo caso, il riso, le conchiglie o le pietre erano usati proprio come oggi noi usiamo il denaro, cioè come **mezzi di scambio**.

In altre parole, a ogni merce in vendita corrispondeva una precisa quantità di riso, conchiglie o pietre.

È come se a scuola, per acquistare qualcosa (una merendina o un quaderno), tutti vi metteste d'accordo per utilizzare i pastelli come **forma di pagamento**.

Tuttavia, il riso o le conchiglie avevano un grande difetto, perché non tutti erano d'accordo sul loro **valore**. Ciò creava spesso un bel po' di confusione!



Il passaggio alla moneta fu quindi una grande rivoluzione!

Le prime monete furono realizzate con **oro** e **argento** e avevano la forma di piastrine o di dischetti.

Oro e argento sono metalli **rari** e proprio per questo motivo sono sempre stati considerati **preziosi**. Inoltre sono **lucenti**, non arrugginiscono (quindi sono anche belli da vedere) e sono molto **malleabili**, cioè prendono facilmente la forma che gli si vuole dare.

Non a caso, fin dall'Antichità, l'oro e l'argento sono stati usati per realizzare splendidi **gioielli** per re, regine, nobili e sacerdoti.

ATTIVITÀ

- **Leggi il testo e rispondi alle domande:**

Nel periodo in cui fu inventata la moneta, la Lidia era governata da Creso, un re che fu ricordato per le sue enormi ricchezze.

Per indicare una persona molto ricca ancora oggi qualcuno dice: «è ricco come un Creso!».

- **Hai mai sentito questo detto?**

- **Tu quale nome utilizzeresti per indicare una persona molto ricca?**

Pensa a un personaggio esistente o esistito (il proprietario di un'azienda, un calciatore, un cantante ecc.), oppure a uno immaginario di un film, di un libro o di un fumetto.

- **Scrivi qui sotto il nome che hai scelto e spiega perché.**

.....

LA MONETA E I COMMERCII

La diffusione della moneta favorì i **commerci**, perché ai mercanti bastavano pochi sacchetti di monete per acquistare grandi quantità di merce.

La merce acquistata veniva poi rivenduta al **dettaglio**, cioè in piccole quantità, nei mercati e nei negozi delle città e delle campagne.

Il commercio diventò in poco tempo un'attività molto conveniente, perché offriva buone possibilità di **guadagno**.

Con lo sviluppo degli scambi commerciali, il Mar Mediterraneo si riempì di navi che portavano beni da un porto all'altro. In questa attività si distinsero i **Fenici**, una popolazione che abitava le coste del Mediterraneo orientale, dove oggi si trova il Libano.



Glossario:

Guadagno: denaro ottenuto da un lavoro svolto o da uno scambio.

I Fenici furono i più abili navigatori del mondo antico. Si arricchirono in particolare con il commercio dei tessuti, che tingevano con una sostanza di colore rossastro ricavata dai molluschi: la **porpora**. I Fenici viaggiarono in lungo e in largo per il Mediterraneo, fondando molti **empori**, cioè dei grandi centri per la raccolta e la distribuzione delle merci.

ATTIVITÀ

Anche sulle coste italiane i Fenici aprirono alcuni empori, intorno ai quali nacquero delle città.

• In Italia le città più importanti di origine fenicia sono due: sulla carta del bacino del Mediterraneo sono segnalate con un pallino. Indica a quali città moderne corrispondono.

☐ Cagliari ☐ Roma ☐ Trento ☐ Palermo

Dopo le monete d'oro e d'argento comparvero monete di **minor valore** realizzate in **rame, ferro e bronzo**.

Questo favorì ancora di più i commerci, perché a poco a poco anche le persone più povere poterono usare il denaro e abbandonare così il baratto.

Le monete si producevano con dei grossi stampi nella **zecca**, una specie di officina. Non tutti potevano **stampare** le monete, ma solo gli Stati. La produzione delle monete era controllata dal re o dall'imperatore; spesso su una faccia della moneta veniva infatti impressa la loro **effigie**, cioè il loro ritratto. Con il passare del tempo re e imperatori diedero il permesso di stampare monete ad altri nobili e alle città più importanti.

ATTIVITÀ

• Secondo te solo nell'antichità sovrani e imperatori erano raffigurati sulle monete, oppure succede ancora oggi?

.....

• Guarda con attenzione la moneta rappresentata e rispondi:
a chi appartiene l'effigie impressa?

- ☐ A un imperatore romano
- ☐ Alla regina del Regno Unito
- ☐ Al re di Spagna

• Quando è stata stampata questa moneta?

.....



COME UN COLLEZIONISTA DI MONETE ANTICHE

Sfogliare una raccolta di monete antiche o visitare un museo di **numismatica**, ti immerge in un vortice di immagini, forme e materiali diversi... un vero e proprio viaggio nella storia!

Sulle monete più antiche trovi immagini di **buoi** e altri animali. Infatti, prima dell'invenzione del denaro, uno dei mezzi di pagamento era il **bestiame**. Ed è proprio dal bestiame (in latino "*pecus*") che deriva il termine **pecunia**, cioè "*denaro*".

Altri soggetti rappresentati spesso sulle prime monete furono i **prodotti agricoli** (l'uva o il grano) e gli oggetti (come la **ruota**) che all'epoca erano importanti per la vita quotidiana.

Col passare del tempo, sulle monete della Grecia e dell'Italia si iniziarono a ritrarre anche le principali **divinità**: Dioniso, Artemide, Minerva, Giove... E non solo!

Altri soggetti molto comuni erano i **capi politici** e **militari** (Alessandro Magno, Giulio Cesare, Nerone, Diocleziano ecc.), le insegne degli eserciti, i simboli delle famiglie più importanti, ma anche monumenti maestosi come il **Colosseo**.

Le monete antiche avevano soprattutto una **forma** rotonda. Erano più rare quelle quadrate, rettangolari o triangolari. Alcune monete erano bucate al centro, altre avevano un profilo che ricordava la forma di un oggetto o di un animale.

Anche la **dimensione** e il **peso** cambiavano molto da moneta a moneta. Il **valore** della moneta era infatti legato alla quantità e al tipo di metallo usato per realizzarla. Quindi, più la moneta era pesante, più alto era il suo valore. A parità di peso, però, una moneta di ferro o di bronzo valeva meno di una moneta d'oro o d'argento, perchè questi ultimi erano metalli **preziosi**.

Glossario:

Numismatica: la scienza che studia le monete e le medaglie.



Moneta italica.



Moneta romana con la testa di Augusto.

Perché le monete hanno il bordo zigrinato?

Sin dall'Antichità le monete furono falsificate, per esempio usando una **lega metallica** meno ricca di oro e d'argento.

C'era anche chi le monete le... **tosava**! Come si fa a tosare una moneta? Una moneta non è una pecora e non ha la lana!

In questo caso la parola tosare vuol dire "limare". Infatti i malfattori limavano il bordo delle monete per ottenere polvere d'oro o d'argento, che poi veniva fusa per fare dei **lingotti**. Ovviamente, le monete tostate perdevano un po' del loro peso e, di conseguenza, del loro valore.

Circa 400 anni fa, le zecche iniziarono a produrre monete con un bordo non più liscio ma **zigrinato**, cioè inciso a fitti solchi. In questo modo divenne più facile riconoscere le monete tostate, perché queste non avevano più il bordo zigrinato!

Chi veniva trovato in possesso di monete tostate rischiava una condanna a molti anni di carcere.

Glossario:

Lega metallica: materiale ottenuto dall'unione di più metalli.



Monete con il bordo zigrinato.

ATTIVITÀ

- Immagina di lavorare alla zecca e di poter coniare la tua moneta.

Descrivi qui sotto il materiale, la forma e le immagini che useresti. Poi disegna la tua moneta e confrontala con quella dei tuoi compagni.

.....

.....

.....

.....



Nominare il denaro

Oggi, con la parola denaro intendiamo una quantità indefinita di soldi.

“Avere molto denaro” o “avere molti soldi” significa essere ricchi.

Nell’Antica Roma il “denaro” era invece una moneta vera e propria, come lo è oggi l’euro.

Nel linguaggio comune, il denaro si indica con moltissimi nomi, come ad esempio **pecunia**; ma c’è chi lo chiama **grana**, oppure **sacchi**...



ATTIVITÀ

- **Conosci il significato di questi modi di dire? Discutine con i compagni.**

– *Sprecare tempo e denaro*:
– *Fare denari a palate*:
– *Avere il denaro contato*:

- **Quando non hai denaro, quali modi di dire utilizzi?**

Scrivi quello che ti piace di più, o che usi più spesso.

.....
.....

- **Lavoro in gruppo.**

Fate un gioco: dividetevi in tre o quattro squadre e scrivete tutte le **parole di uso comune** e i **modi di dire** che conoscete relativi al denaro.

Chiedete anche ai vostri genitori, agli zii o ai nonni. Riuscite ad arrivare a 10 nomi diversi?

.....
.....
.....
.....
.....

LA BANCONOTA



Ti è già capitato di vedere un “foglio” come quello della fotografia accanto?

È una **banconota** ed è pur sempre denaro, anche se di carta e non di metallo. Ma che cos'è di preciso una banconota? È una moneta fatta con una carta speciale chiamata **filigrana**.

Nel linguaggio dell'economia la banconota è anche detta **cartamoneta**.

Le prime banconote furono prodotte in **Cina** nell'812, quando l'impero cinese non aveva più abbastanza rame per coniare le monete.

Queste prime banconote in realtà erano delle **ricevute**, cioè dei biglietti che testimoniavano il pagamento della merce.

Solo un secolo dopo, sempre in Cina, la produzione di cartamoneta fu ufficialmente approvata dalla dinastia Song e iniziarono circolare delle vere e proprie **banconote**.

La cartamoneta era più comoda della moneta metallica, perché era molto più leggera e meno voluminosa.



Un'antica banconota cinese.

Ma prima che l'uso delle banconote si diffondesse anche in Europa, passarono ancora molti secoli! La prima banconota europea fu prodotta dalla Svezia solo intorno al 1661.

A questo punto, però, sorge spontanea una domanda: perché la banconota, che era di carta, aveva lo stesso valore della moneta metallica? La risposta è presto data: lo Stato assicurava la **convertibilità in oro** della moneta. Questo vuol dire che a ogni banconota lo Stato faceva corrispondere una certa quantità d'oro.

Monete e banconote sono **denaro contante**, o **liquido**, cioè denaro che esiste materialmente. Se ci chiedono di pagare in contanti, o con denaro liquido, vuol dire che possiamo usare solo monete metalliche e banconote.

Perché è importante sottolineare ciò? Perché, come scoprirai, esiste anche un denaro... “immateriale”!

LA MONETA UNICA: L'EURO

Filastrocca delle monete:

*In Macedonia si paga in denar,
ma in Venezuela c'è il bolivar,
in Russia il rublo, in Cina lo yuan,
in Brasile il real e in Arabia il riyal.
E poi sterline, dollari o corone
per aumentare la... confusione.*



Tutti i Paesi si contraddistinguono per una bandiera e un inno nazionale. Tutti i Paesi hanno anche una **moneta**, che di solito è diversa da quella degli altri! Ci sono però dei Paesi che si uniscono e realizzano un'**unione monetaria**. Per esempio, alcuni Paesi dell'Africa usano una moneta comune chiamata **franco della Comunità Francese dell'Africa**.

Anche 19 dei 28 Paesi dell'Unione Europea, tra cui l'Italia, hanno adottato una moneta comune: l'**euro**.

L'euro è in circolazione dal **1° gennaio 2002**. Ciascuno dei Paesi che oggi usa l'euro, aveva prima una propria moneta: l'Italia usava la **lira**, la Francia il **franco**, la Germania il **marco**, il Portogallo l'**escudo**...

Perché questi Paesi hanno rinunciato alla propria moneta?

Perché credono che l'euro possa favorire i **commerci** e, in generale, tutta l'**economia**. Essi credono anche che una moneta unica possa rafforzare i **legami politici** tra i Paesi dell'Unione Europea.

Perché, allora, alcuni Paesi dell'Unione Europea non hanno adottato l'euro?

Non è facile rispondere a questa domanda. Ma anche se non tutti i Paesi sono d'accordo sull'uso di una sola moneta, l'importante è continuare a discutere dell'argomento, perché le soluzioni si trovano dialogando.

